

Ripartenza in sicurezza. Da domani, 31 maggio, in Emilia-Romagna possono riaprire centri termali e centri benessere: nuova ordinanza del presidente Bonaccini

Il provvedimento consente anche la ripresa dell'attività di trasporto pubblico funiviario (funivie, funicolari e seggiovie) e fa cessare il divieto di bruciare materiale vegetale di risulta dei lavori forestali e agricoli

Bologna – Da domani, **31 maggio**, in Emilia-Romagna potranno **riaprire centri termali e centri benessere**, sulla base di linee guida regionali che fissano le disposizioni da seguire per garantire la sicurezza di ospiti e operatori.

E' quanto prevede la **nuova ordinanza** firmata oggi dal presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**.

Il provvedimento stabilisce poi che, sempre dal 31 maggio, sia **di nuovo consentita l'attività dei servizi di trasporto pubblico funiviario** (funivie, funicolari, seggiovie), anche in questo caso secondo quanto previsto da linee guida regionali.

Infine, ancora da domani, **cessa il divieto di bruciare il materiale vegetale di risulta dei lavori forestali e agricoli**, disposto lo scorso 20 marzo.

Centri termali e centri benessere, le linee guida

Le Linee guida regionali inserite nell'ordinanza del presidente Bonaccini definiscono le disposizioni da seguire per **garantire la salute di clienti e operatori**.

Fra le principali, il dover garantire un'**adeguata informazione e sensibilizzazione** degli utenti sulle misure igieniche e comportamentali utili a contenere la trasmissione del Coronavirus. Prima dell'accesso potrà essere **rilevata la temperatura corporea**, impedendolo in caso di temperatura maggiore di 37,5 °C. Per i pazienti, la misurazione viene effettuata nel corso della visita medica di accettazione.

I Centri dovranno poi redigere un programma il più possibile pianificato delle attività per prevenire eventuali condizioni di aggregazioni e **regolamentare i flussi negli spazi comuni**, di attesa e nelle varie aree del centro per favorire il rispetto del **distanziamento interpersonale di almeno 1 metro**.

Dovranno essere disponibili dispenser con soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani. Gli **ospiti dovranno sempre indossare la mascherina** nelle aree comuni, mentre il personale dipendente sarà tenuto all'utilizzo della mascherina sempre in presenza dei

clienti e comunque in ogni circostanza in cui non sia possibile garantire la distanza interpersonale di almeno un metro.

Le attrezzature (**sedie a sdraio, lettini**) dovranno essere disposte secondo percorsi dedicati in modo da garantire la **distanza di almeno 1,5 metri** tra le attrezzature stesse e favorire un **distanziamento interpersonale di almeno 1 metro tra persone non appartenenti allo stesso nucleo familiare o conviventi**.

Inoltre, dovrà essere perseguito il maggiore distanziamento possibile tra eventuali ombrelloni previsti per il solarium e per le distese dedicate e, comunque, nel rispetto del limite minimo di distanza tra ombrelloni della stessa fila e tra file che garantisca **una superficie minima ad ombrellone di 12 metri quadrati a paletto**. In caso di utilizzo di altri sistemi di ombreggio andranno comunque garantite aree di distanziamento equivalenti a quelle garantite dal posizionamento degli ombrelloni.

(In allegato, il testo dell'ordinanza con le Linee guida sia per i Centri termali e di benessere sia per il trasporto pubblico funiviario)